



*Alla gentile attenzione di*

Marika Fior, Simona Beolchi, Diana Giudici  
e al Gruppo di lavoro DASTU del Politecnico di Milano

*Per gentile conoscenza:*

Giuliano Pisapia - Sindaco di Milano  
Ada Lucia de Cesaris - Vicesindaco di Milano  
Simone Zambelli - Presidente del Consiglio di Zona 8  
Beatrice Uguccioni - Presidente del Consiglio di Zona 9

## **ASCOLTIAMO BOVISA**

**Processo di trasformazione dell'area "Bovisa - Gasometri"**

**Progettazione partecipata del Parco pubblico sul Lotto 1**

**Incontro in calendario il 9 giugno 2015**

Premesso che l'Associazione Parco Certosa è portatrice degli interessi collettivi della comunità degli abitanti (3.500 – 4.000) del Quartiere Parco Certosa (in corso di realizzazione a seguito dell'attuazione del P.R.U. Palizzi), in previsione dell'incontro indicato in oggetto, la stessa **Associazione Parco Certosa**, gentilmente invitata a prenderVi attivamente parte, ritiene opportuno sottolineare, in via preliminare, quanto segue:

- il Quartiere Parco Certosa risulta delimitato a Sud e a Est da una barriera costituita dal fascio delle linee ferroviarie e di fatto isolato a Nord dal resto della città dal tracciato della S.I.N., infrastruttura stradale solo parzialmente realizzata e rimasta incompiuta;

- il P.R.U. Palizzi si caratterizza per la progettazione di una importante area verde recintata (Parco Verga, in gran parte oggi già realizzato) che dovrebbe costituire elemento di valorizzazione del Quartiere medesimo e del più vasto ambito di città a esso adiacente;
- detto parco costituisce a oggi il confine Sud del Quartiere con l'area "Bovisa – Gasometri";
- il Quartiere Parco Certosa è narrazione che parte almeno dall'anno 2002 (inizio dei primi insediamenti abitativi), e ancor prima se si fa riferimento alla vicenda di approvazione del Piano urbanistico, della sua progettazione e realizzazione: tale vicenda, a oggi, non è ancora giunta al suo termine;
- in particolare non è mai stata realizzata la prevista metrotranvia di collegamento tra la Stazione ferroviaria di Certosa e quella di Bovisa, vero e proprio asse portante del trasporto pubblico per il Quartiere, e non solo, infrastruttura che consentirebbe la ricucitura di quest'ambito della città alla rete complessiva della mobilità pubblica;
- in alternativa non è mai nemmeno stata istituita una linea di mezzi pubblici sostitutivi alla suddetta metrotranvia, lasciando così a una buona parte degli abitanti del Quartiere il non invidiabile primato della maggior distanza cittadina tra luogo di residenza e prima fermata raggiungibile di una linea di collegamento di trasporto pubblico;
- molti degli abitanti hanno a disposizione come mezzo di trasporto solo la propria automobile e si sentono "ghettizzati" anche a causa della rete stradale mai completata (la via Carlo Perini è ancora divisa in tre tronchi senza uscita);
- da non dimenticare infine che molti di coloro che scelsero di abitare nel Quartiere Parco Certosa lo fecero anche aderendo alla prospettata dotazione di un sistema innovativo (per quei tempi) di teleriscaldamento che avrebbe, tra l'altro, dovuto consentire una riduzione, non solo dei costi di riscaldamento ma anche, e soprattutto, del carico di inquinamento che altrimenti il nuovo insediamento avrebbe determinato: ebbene oggi il Quartiere è servito da una centrale termica vecchia, probabilmente obsoleta, alimentata con combustibili tradizionali, "provvisoria" ormai da anni, a ridosso delle abitazioni e, non ultimo, caratterizzata da un impatto ottico devastante.

**L'Associazione Parco Certosa si augura quindi che la bonifica dell'area di "Bovisa – Gasometri" possa rappresentare un'occasione di riqualificazione dell'area stessa ma, anche e soprattutto, che tale bonifica si caratterizzi per ricadute positive sugli ambiti urbani circostanti.**

In particolare l'Associazione Parco Certosa auspica:

- che possa costituirsi una forte interconnessione tra il Quartiere Parco Certosa e l'area "Bovisa – Gasometri" e che, grazie a essa, si venga a costituire un percorso sicuro, destinato alla mobilità dolce, per accedere verso le nuove centralità della città (piazza Gae Aulenti e aree limitrofe);
- che su tale interconnessione possano allacciarsi percorsi di connessione Est - Ovest con il quartiere della "Vecchia Bovisa", il Politecnico, Villapizzone;
- che venga a determinarsi un collegamento tra l'attuale Parco Verga e le dotazioni di servizi, siano esse verde o quant'altro, che si andranno a realizzarsi all'interno dell'area "Bovisa – Gasometri", così da poter, da un lato aumentare l'offerta complessiva di spazi a verde e dall'altro rendere il Parco Verga non più un'area di confine, quanto la cerniera tra il sistema dell'area "Bovisa – Gasometri", il Parco Verga medesimo, il Quartiere Parco Certosa e il grande Quartiere di Quarto Oggiaro a Nord;
- che sia realizzata, come da tanti anni promesso, una nuova centrale di produzione di energia termica (a cura di a2a), in sostituzione dell'attuale impianto esistente all'interno del Quartiere Parco Certosa, ormai tecnologicamente superato, con una nuova struttura di produzione di energia pulita, dimensionata in modo tale da consentire lo sviluppo dell'offerta del servizio di teleriscaldamento anche ad altre parti della città confinanti, maggiormente economica e sicuramente più "rispettosa" dell'ambiente.

L'idea di un nuovo Parco che l'Associazione intende qui esprimere è comunque mediata dall'esperienza del Parco Verga, che ancor oggi rappresenta un'occasione mancata: si tratta di un parco molto costruito e strutturato, caratterizzato da opere di urbanizzazione in molti casi abbandonate a loro stesse e in stato di profondo degrado; un parco con ampie zone gioco per i più piccoli esposte al sole, senza zone d'ombra e quindi inospitali;

Si tratta di un parco all'interno del quale non è attiva la copertura WiFi e che quindi non risulta particolarmente attrattivo per i giovani.

L'Associazione Parco Certosa è convinta che un Parco riesca a vivere bene quando la gente è invogliata a frequentarlo, come un luogo dove i cittadini si sentono sicuri (auspicabile la presenza di colonnine S.O.S. o meglio ancora con una vigilanza non "casuale" da parte delle forze dell'ordine) e comunque *invogliati* a farne il miglior uso possibile.

Piace, ad esempio, vista l'estrema vicinanza del Politecnico nell'area in oggetto, l'idea di un Campus universitario, del luogo dove si studia, si socializza, si gioca, ci si rilassa: sito dove si costruisce il senso di comunità.

L'Associazione Parco Certosa, ad ogni modo, non ritiene di poter entrare nei dettagli della progettazione del piccolo "francobollo" di terra che probabilmente si andrà inizialmente a bonificare (Lotto 1), quello che però si sente di **chiedere con forza è che la sua realizzazione non rimanga fine a se stessa, ma necessariamente e organicamente inquadrata all'interno di una visione complessiva di sviluppo di tutta l'area più estesa da bonificare e delle porzioni di città ad essa limitrofe.**

Cordialmente

Milano, 9 giugno 2015

*Il Presidente dell'Associazione Parco Certosa*  
*Pierluigi Maruca*